

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

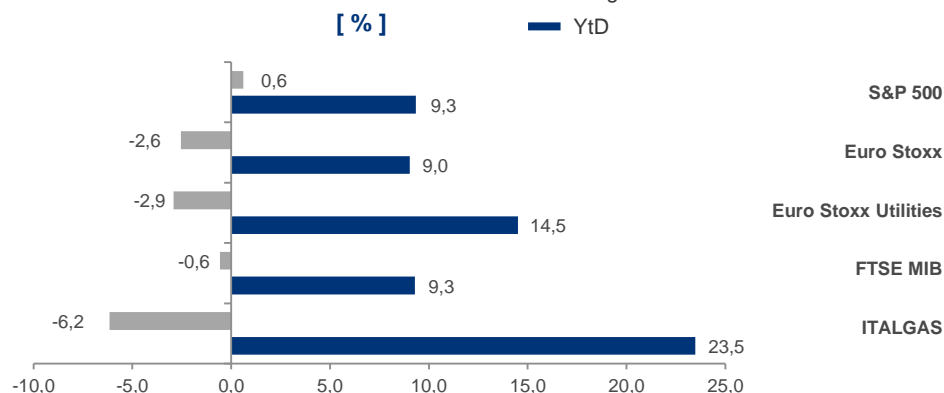


Azionario eurozona in calo con rivalutazione probabilità ritiro stimoli monetari da parte della BCE; WS aggiorna massimi storici con debolezza dollaro

I mercati finanziari

Azionario eurozona in calo a giugno; il movimento è interamente maturato alla fine del mese, conseguentemente a dichiarazioni inattese da parte del Presidente BCE, secondo il quale il basso livello di inflazione rilevato finora è dovuto a fattori temporanei, che non dovrebbero consentire alla dinamica dei prezzi di discostarsi significativamente dalle attese di lungo termine. La conseguente revisione al rialzo delle probabilità di progressiva riduzione degli stimoli monetari ha gravato sull'azionario, in quanto l'incremento dei rendimenti obbligazionari e il derivante rafforzamento dell'euro indeboliscono le attese di crescita economica. Lo Euro Stoxx è arretrato del 2,6%, mentre il FTSE Mib ha limitato il calo allo 0,6%, beneficiando del recupero dei titoli bancari, supportati dal miglioramento del quadro economico, dalla contrazione del rischio politico e dalla soluzione alla crisi delle banche venete. Lo S&P 500 ha aggiornato i massimi storici (+0,6%), sovraperformando i listini eurozona grazie all'indebolimento del dollaro. Dal lato fixed income si evidenzia rialzo 16 bps del rendimento 10-y Bund in funzione della citata

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

possibilità di ritiro degli stimoli monetari da parte della BCE e del recupero delle quotazioni petrolifere alla fine del mese. Lo spread BTP-Bund si è contratto di 21 bps essenzialmente per via del ridotto rischio politico (mancate elezioni anticipate) e risultati inferiori alle attese conseguiti dal M5S alle elezioni amministrative. Rialzo anche per il rendimento 10-y Treasury (+10 bps),

essenzialmente per via del recupero dell'quotazioni petrolifere verificatosi a fine mese. Sul fronte valutario l'EUR/USD ha continuato ad apprezzarsi (+1,6%), riflettendo la dinamica dei rendimenti sovrani e portandosi ai massimi da oltre 12 mesi; in rialzo anche l'EUR/GBP (+0,6%), che ha risentito dell'incertezza derivante dall'esito elettorale in UK e di dati macroeconomici inferiori alle attese.

Il mercato petrolifero

Quotazioni dated Brent in calo 4% malgrado il deprezzamento USD e le scorte USA sostanzialmente stabili. Nel corso del mese i prezzi erano arrivati a perdere oltre il 10%, ai minimi da novembre, con il mercato ancora focalizzato sui perduranti rialzi dell'output

USA, tornato in prossimità dei massimi storici di luglio 2015, e con il ripristino dei livelli produttivi ai massimi da 4 anni da parte della Libia (esente dai tagli produttivi OPEC). La dinamica ribassistica è stata interrotta a metà mese dai primi segnali di contrazione

dell'output USA e dalla riduzione del numero di trivelle attive negli USA dopo una crescita del 45% da inizio anno.



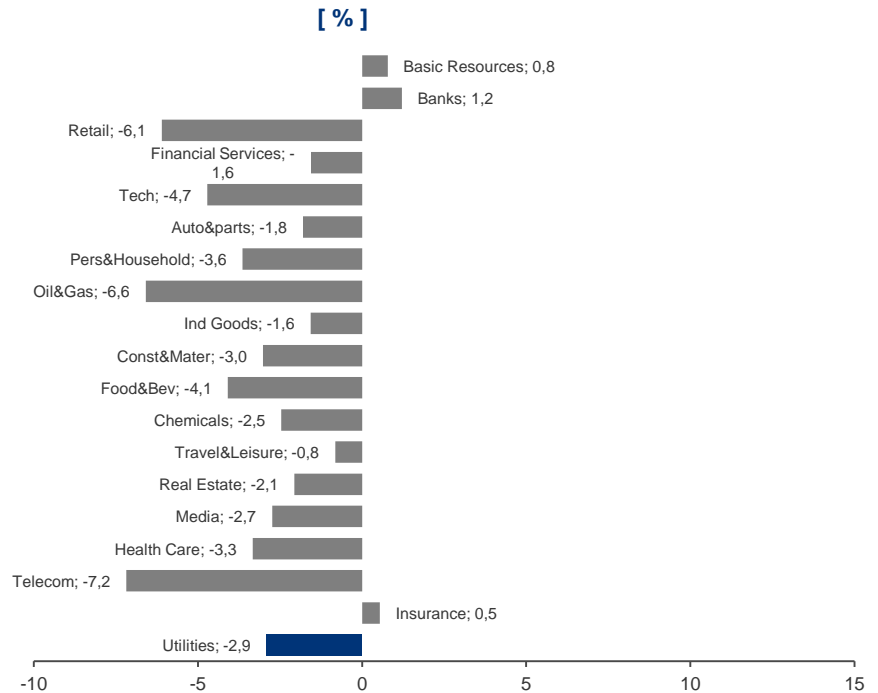
Andamento dei settori



Dinamica settoriale guidata dal rialzo rendimenti sovrani su attese ritiro stimoli monetari

Il rialzo dei rendimenti sovrani core indotto da attese di graduale ritiro degli stimoli monetari è stato il tema conduttore delle performance settoriali di giugno. Fra i best performer troviamo bancari e assicurativi, che beneficiano dell'ampliamento degli spread fra rendimento degli impieghi e costo della raccolta conseguente alla citata dinamica dei rendimenti obbligazionari. Dal lato opposto si segnalano telecoms e oil&gas, con i primi penalizzati dal maggior ricorso alla leva finanziaria e dal profilo difensivo, nonché da alcuni specifici temi settoriali, quali la terminazione delle tariffe in roaming e la maggiore competizione nel comparto, mentre i secondi risentono della contrazione delle quotazioni petrolifere espresse in euro.

Andamento dei principali settori, giugno 2017



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



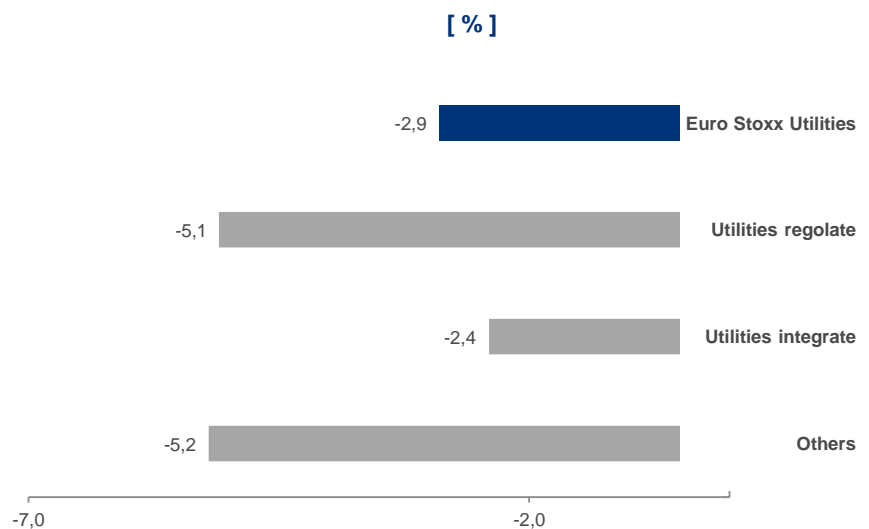
Settore Utilities penalizzato dal rialzo rendimenti sovrani core



Andamento settore Utilities

Ribasso del 2,9% per il settore utilities, interamente maturato alla fine del mese conseguentemente al menzionato rialzo dei rendimenti obbligazionari, dopo che il comparto era risultato best performer a maggio per via della contrazione delle attese inflazionistiche. I titoli regolati, generalmente considerati bond proxy, hanno sottoperformato i titoli integrati, che invece hanno limitato i cali grazie alla dichiarazione di incostituzionalità della tassa sul combustibile nucleare in Germania e alla rimozione del limite ai prezzi di elettricità e gas nel mercato UK. Nel comparto residuale «altri» Veolia è stata penalizzata dalle citate dinamiche di settore e dal minor valore delle attività estere per via del rafforzamento dell'euro.

Giugno 2017 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Il titolo Italgas e i peers in Borsa

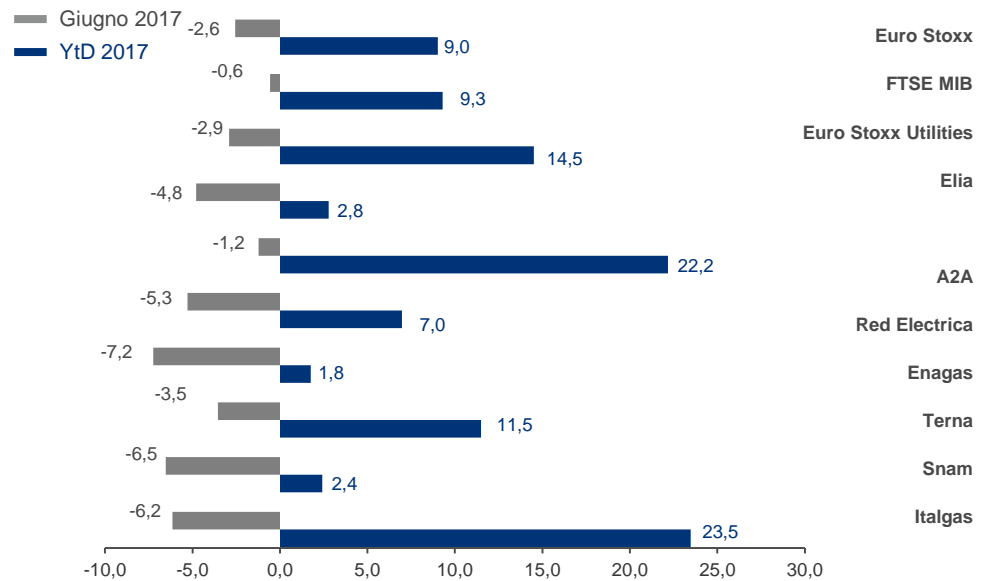


Italgas in calo 6%, sostanzialmente in linea con gli altri titoli interamente regolati

Italgas in calo del 6% circa a giugno; la dinamica è sostanzialmente allineata a quella mediamente evidenziata dagli altri titoli interamente regolati, ed è ascrivibile al citato rialzo dei rendimenti sovrani core. Vanno inoltre considerate prese di beneficio dopo il rialzo dei mesi precedenti e in particolare di maggio, quando il titolo si era apprezzato del 19% (incluso lo stacco del dividendo) per via dei risultati Q1 e delle attese per la presentazione del Piano Strategico. Gli scambi medi giornalieri sul titolo si sono attestati a 2,6 mn di pezzi, in calo vs mese precedente (3,2 mn) che risentiva della presentazione del Piano Strategico.

Italgas e i peers

[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

27 luglio

CdA risultati Q2 e relazione finanziaria H1 2017

28 luglio

Comunicato stampa & Conference call



Corporate News

Non ci sono Corporate News nel mese



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291